

Iniziamo oggi il Vangelo di Giovanni che ci accompagnerà per tutto il tempo di Pasqua. Il Vangelo di Giovanni che sappiamo essere quello forse più spirituale, mistico, che cerca di leggere ciò che sta sotto come nel caso del brano di oggi.

Mi pare evidente che ci sia un dislivello di lettura delle parole di Gesù da parte di Nicodemo che dice: ma come posso rinascere quando sono vecchio? Forse posso entrare una seconda volta nel grembo di mia madre? Ma Gesù è in un'altra prospettiva! In quella prospettiva per entrare nel modo proprio di Dio, di rientrare in una ... quasi nel grembo di quella storia d'amore che può generare in noi una creatura nuova.

Effettivamente la storia della salvezza, la storia d'amore che il Signore ha vissuto con l'umanità - ed è bella leggerla così, mi raccomando riprendete in mano la Bibbia con queste categorie, ve l'accennavo anche ieri; prendete il Cantico dei Cantici e fatene la chiave per comprendere tutta la Bibbia, per poter rileggere tutta la Bibbia a partire da questa chiave, da questa prospettiva. Ecco che tutto quello che vedete svolgersi nella storia diventa una meravigliosa storia d'amore che Dio ha vissuto, direi la più bella storia d'amore che si sia mai stata di cui tutte le storie d'amore che abbiamo vissute, che ci sono state narrate sono un riferimento.

In questo senso, allora, è molto importante imparare a rinascere partendo da questa prospettiva, che è la prospettiva dell'acqua e dello Spirito. Ci possiamo vedere anche un riferimento al Battesimo, questo rinascere nella prospettiva dell'amore. Quando battezziamo un bambino - ne parlo proprio in questi giorni con i genitori con cui stiamo preparando i prossimi battesimi - è come se dessimo a questo bambino la possibilità di vivere la sua esistenza in una prospettiva d'amore vera e grande. Non a caso la Chiesa ci insegna come con il Battesimo noi riceviamo la vita di Dio e la santità di Dio. Noi riceviamo già la santità, il bimbo battezzato è santo! I primi cristiani venivano chiamati così, i santi. Questo non toglie che questa santità debba essere sviluppata e mantenuta attraverso le scelte libere delle persone, il cammino spirituale, sempre, come ci insegnano il Concilio e il Catechismo.

E' in questa prospettiva che dobbiamo cogliere che il Battesimo ci ha fatto rinascere ad una possibilità nuova, ci ha dato la reale possibilità di entrare, da protagonisti, in quella storia d'amore che Dio ha vissuto con l'umanità. Questo è un po' anche il rinascere dall'acqua e dallo spirito. La nostra vita acquista questo significato e questo senso; al mattino ti alzi e .... citavo ieri il Cantico: Il mio amato è per me e io per lui. che diventa un criterio di vita; io mi alzo al mattino e ... per chi sono?

Ecco che in questa prospettiva d'amore realmente la nostra esistenza acquista un significato nuovo e diverso; e Gesù ci insegna nella sua storia a vivere così le nostre giornate, le nostre ore, i nostri minuti. L'amore è così, non si accontenta delle giornate, dopo un po' desidera le ore, e dopo ancora ha bisogno dei minuti. Credo che sia questo che dà intensità alla vita del credente.

Lasciamo allora che davvero in questo tempo di Pasqua - sapete che i primi cristiani si salutavano dicendo: Cristo è risorto! Gioia mia, Cristo è risorto! questa risurrezione di Cristo che diventava la parola prima tra due credenti che si incontravano - bene, anche se noi non abbiamo questa forma di saluto tra di noi si veda in questo tempo di Pasqua l'entusiasmo per qualcosa che ha radicalmente cambiato la nostra possibilità di vita, che è la risurrezione, ma perché? Perché vuol dire che il modo di amare di Dio, la storia d'amore di Dio che abbiamo visto in concreto nella persona di Gesù è la verità, l'unico modo che può darci un'esistenza piena, vera ed eterna.

Dobbiamo aiutarci, sostenerci a vicenda nel cercare di vivere ogni giornata alla luce della risurrezione da persone rinate dall'acqua e dallo spirito, da persone che non riescono più a concepire la loro vita se non in una prospettiva di storia d'amore che ognuno vivrà nel proprio modo, secondo il ministero, la missione, a seconda di quella che è la sua strada. Questo riempirà sempre di più la vostra vita. L'amore non può essere vissuto a cassette, l'amore per sua natura è totalizzante, l'amore si allarga sempre di più nel vostro cuore, invade e riempie le vostre giornate come vi ho accennato l'amore diventa il ritmo del vostro respiro.

Vivendo così, pian piano vi accorgete che nella semplicità, badate bene nella semplicità, quella bellezza che già si respira guardando al Risorto caratterizzerà il vostro volto, i vostri occhi, il vostro modo di parlare. Ci sarà sempre di più quel fascino di chi vive l'amore, un fascino direi quasi irresistibile, che intuisce, capisci ... Nicodemo era stato affascinato da Gesù, non l'aveva ben chiaro, non era ancora in linea, Gesù diceva una cosa e lui ne capiva un'altra, ma Gesù lo affascinava comunque tanto che di notte va e deve capire.

Ecco in questo senso sosteniamoci, cerchiamo di vivere insieme ricordando, l'uno all'altro, l'evento della risurrezione perché questa rinascita avvenga in ognuno di noi.